

Azzate saluta Alberto, il suo amico silenzioso

Date : 1 ottobre 2020

L'andatura dinoccolata era il suo tratto distintivo. Lo si vedeva camminare al mattino presto, d'inverno col cappello di lana calato sulla testa e il giaccone con il bavero rialzato. Prendeva il caffè alla macchinetta del supermercato Tigros del paese con gli spicci che chiedeva ai passanti. A qualcuno, non a tutti. A quelli che lo conoscevano, di cui un po' si fidava e soprattutto che non lo evitavano.

Forse è morto solo, L'Alberto, ma ad Azzate non era solo per davvero. Sono stati in tanti a ricordarlo sulla pagina facebook "sei di Azzate se" anche solo con un like e un messaggio. "Non credo possa essere considerato un uomo solo - ha scritto Gianmarco Beraldo, ex consigliere di Azzate, a lungo insegnante di scacchi alle elementari-. Amava girare solo, ma aveva una comunità intorno a lui. Una comunità borbottante magari, come lui, ma che di fatto gli voleva bene. Lo dimostra anche il numero di messaggi ma soprattutto la velocità con cui la notizia della sua dipartita si è sparsa per il paese. **Alberto era uno di quei personaggi che nella storia di un paese non sono mai ai margini anche se ad uno sguardo superficiale pare abbiano avuto una vita da emarginati.** Mancherà molto ad Azzate il suo incedere a scatti e il suo essere perennemente in lotta con il mondo".

I funerali di Alberto si terranno oggi, giovedì 1° ottobre, nella chiesa parrocchiale di Azzate alle 14.30.